

La Scala diventa Spa, lo studio come un'azienda

Considerare lo studio legale come un'impresa che eroga servizi evoluti. Aprirsi al mercato dei capitali, sfruttando l'occasione offerta dalla nuova legge sul mercato e la concorrenza. Continuare il processo di istituzionalizzazione in corso da anni. Queste le principali motivazioni che hanno portato lo studio legale La Scala a trasformarsi, nei primi mesi del 2018, in una società per azioni.

«Un processo ritenuto fondamentale per cogliere ulteriori occasioni di sviluppo e per dotarsi di una struttura sempre più coerente con la nostra vocazione di impresa legale» commentano dallo studio. Infatti La Scala, fondato nel 1991, ha numeri da azienda. Nel 2017 il giro d'affari ha raggiunto quota 24,236 milioni di euro, con una crescita del 25% rispetto al 2016. Gli utili dopo le imposte sono superiori ai 5 milioni di euro.

E i dati sono destinati a crescere ulteriormente secondo il piano strategico 2018-2020 realizzato con l'assistenza di Kpmg Advisory. Anche dal punto di vista del personale lo studio assume le sembianze di un'azienda: all'interno vi lavorano 170 professionisti e lo staff è composto da più di 100 persone. Dopo la sede principale di Milano, inoltre, nel corso degli anni sono state aperte le altre sedi di Roma, Torino, Bologna, Firenze, Venezia, Vicenza, Padova e Ancona. Il passaggio a Società tra avvocati (Sta) è, quindi, un passaggio dovuto in base alla sostanza che contraddistingue le attività poste in essere dallo studio: organizzato in 11 funzioni di servizio a supporto dei professionisti, ha un controllo di gestione rodato ed è attrezzato con strutture specializzate nell'internal audit e nel reporting.

In una logica aziendale, già faceva il bilancio, che oggi è diventato obbligatorio per la società, e dal 2012 si è dotato di un proprio Cfo (Vittorio Palazzo, ex Ey, dal 2015 direttore generale di La Scala). Oltre alla futura possibilità di acquisire soci di capitale con i quali condividere rischi e progetti di sviluppo, viene presa in considerazione l'opportunità di attribuire stock option ai dipendenti della società e, in particolare, a quelli tra loro che assumono ruoli di responsabilità dirigenziale.

Michele Damiani



Peso:17%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

075-1.139-080